

TABELLA DEI TASSI USURA

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA(*)

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE : 1° OTTOBRE - 31 DICEMBRE 2018

APPLICAZIONE DAL 1° APRILE 2019 FINO AL 30 GIUGNO 2019 (*)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI MEDI <i>(su base annua)</i>	SOGLIA USURA <i>(su base annua)</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,74	17,4250
	oltre 5.000	8,40	14,5000
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,56	23,4500
	oltre 1.500	15,36	23,2000
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti alla importazione e anticipo fornitori.	fino a 50.000	7,06	12,8250
	da 50.000 a 200.000	5,03	10,2875
	oltre 200.000	3,10	7,8750
Credito personale	intera distribuzione	9,64	16,0500
Credito finalizzato	intera distribuzione	9,18	15,4750
Factoring	fino a 50.000	5,01	10,2625
	oltre 50.000	2,60	7,2500
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	3,96	8,9500
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,15	7,9375
Leasing aereoavale e su autoveicoli	fino a 25.000	7,41	13,2625
	oltre 25.000	6,36	11,9500
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,11	14,1375
	oltre 25.000	4,63	9,7875
Mutui con garanzia ipotecaria			
- a tasso fisso	intera distribuzione	2,61	7,2625
- a tasso variabile	intera distribuzione	2,33	6,9125
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,59	18,4875
	oltre 15.000	8,24	14,3000
Credito revolving	intera distribuzione	16,06	24,0600
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	12,13	19,1625
Altri finanziamenti	intera distribuzione	8,59	14,7375

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE N.108/96, COME MODIFICATO DAL D.L. 70/2011, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO, CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI. LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUO' SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto. Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.9.2013 e 29.9.2014 e nelle istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2009.

Legenda delle categorie di operazioni

- Aperture di credito in conto corrente con o senza garanzia. Passaggi a debito di conti senza affidamento. Sconfinamenti su conti affidati.
- Finanziamenti a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., le operazioni di finanziamento poste in essere sulla base di un contratto di cessione del credito ex art. 1260 c.c. e le operazioni di sconto di portafoglio commerciale.
- Prestiti nei confronti delle famiglie consumatrici, a breve, medio e lungo termine, destinati a finanziare generiche esigenze di spesa o di consumo, erogati in un'unica soluzione e che prevedano il rimborso in base a un piano di ammortamento.
- Finanziamenti rateali destinati all'acquisto di uno o più specifici beni o al pagamento di specifici servizi, fino a un importo di Euro 75.000.
- Factoring: anticipi su crediti acquistati e su crediti futuri.
- Leasing: contratti di locazione di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad es. software) con opzione, per il conduttore, di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione.
- Mutui a tasso fisso e variabile con garanzia reale, a unità produttive private e/o famiglie consumatrici, con durata superiore a 5 anni.
- Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione concessi sulla base del D.P.R. n. 180 del 1950 (e successive modifiche: legge 31/1/2004 art.1 comma 137 e legge 80/2005) o secondo schemi contrattuali ad esso assimilabili.
- Operazioni di credito revolving e finanziamenti a valere sull'utilizzo di carte di credito. Si definisce operazione di credito revolving la messa a disposizione di una linea di fido, diversa dalle aperture di credito in conto corrente, da utilizzare interamente o parzialmente, per l'acquisto di beni e servizi esso venditori convenzionati o per l'acquisizione di disponibilità monetarie. I versamenti rateali del cliente, con un importo minimo periodico, ripristinano la disponibilità sulla linea di fido; l'operazione può essere connessa con l'utilizzo di una carta di credito.
- Tutte le forme di finanziamento non riconducibili alle categorie precedenti (ad es.: le operazioni di credito su pegno, il portafoglio finanziario, i crediti concessi con delegazione di pagamento, i mutui chirografari, i mutui che prevedono l'erogazione "a stato avanzamento lavori", mutui che hanno un piano di ammortamento che preveda il pagamento della quota capitale per intero alla data di scadenza).